



CLAUDIA CALDARI, ALESSANDRO MARCHI

**CARAVAGGIO**  

---

**BAROCCHI**

Capolavori a confronto

*a cura di*  
VITTORIA GARIBALDI





## **CARAVAGGIO BAROCCI**

Capolavori a confronto

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici  
delle Marche  
Soprintendenza per i Beni Storici Artistici  
ed Etnoantropologici delle Marche

Urbino, Palazzo Ducale  
Galleria Nazionale delle Marche, Sala dei Banchetti  
22 dicembre 2010 – 30 gennaio 2011

### **Organizzazione e produzione della mostra**

*Comitato scientifico*  
Vittoria Garibaldi  
Claudia Caldari  
Alessandro Marchi

*Segreteria*  
Anna Savini

*Direzione tecnica*  
Agnese Vastano

*Comunicazione*  
Clorinda Petraglia  
Agnese Vastano

*Progetto grafico e realizzazione materiali di comunicazione*  
Francesca Clini

*Coordinamento amministrativo*  
Clorinda Petraglia  
con  
Manuela Cappellacci  
Rosalba Galanti

*Responsabile di sede e della sicurezza*  
Guido Principe

*Assistenti tecnici*  
Massimo Fabbri  
Domenico Sabati

*Controllo conservazione delle opere*  
Marina Conte

*Movimentazione opere*  
Massimo Annibali  
Rinaldo Duranti  
Dolores Longhi  
Beniamina Marchionni  
Adreano Pierleoni

*Custodia*  
Personale in servizio presso la Galleria Nazionale  
delle Marche

*Organizzazione*  
Gebart S.p.A.  
*Amministratore Delegato*  
Raffaele Porcelli

*Controllo illuminotecnico*  
Luigi Santi, Urbino

*Impianti di sicurezza*  
Elettronica Cortesi, Forlì

*Pannelli espositivi*  
Nevio Giannotti, Urbino

*Trasporti*  
Montenovi S.r.l.

*Assicurazione*  
????????????

*Enti Prestatori*  
Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione, Direzione Centrale per l'Amministrazione  
del Fondo Edifici di Culto  
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Arti-  
stico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città  
di Roma

### *Ringraziamenti*

Paolo Scarpellini, Direttore Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici delle Marche, Giorgio Leone, ??? Santini,  
???? Piscitelli, ???? Costantini, ???? Claudio Magini, il per-  
sonale tutto della Soprintendenza per i Beni, Storici e Arti-  
stici ed Etnoantropologici delle Marche.

Un ringraziamento particolare a Luciana Di Maro, della Di-  
rezione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici  
di Culto e Rossella Vodret, Soprintendente Speciale per il  
Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per  
il Polo Museale della città di Roma, per aver reso possibile  
l'evento.

La mostra è realizzata con il contributo di Gebart S.p.A  
concessionaria dei Servizi aggiuntivi della Soprintendenza  
per i Beni, Storici Artistici ed Etnoantropologici delle Mar-  
che, che si ringrazia per la disponibilità.

### **Catalogo**

© 2010 Ministero per i Beni e le Attività Culturali, So-  
prientendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropo-  
logici delle Marche, Claudia Caldari, Vittoria Garibaldi,  
Alessandro Marchi e Paolo Scarpellini.

*Tutti i diritti riservati*

*A cura di e prefazione*  
Vittoria Garibaldi

*Prefazione*  
Paolo Scarpellini

*Testi*  
Claudia Caldari  
Alessandro Marchi

*Una realizzazione editoriale*

Gebart S.p.A.  
Via Prenestina 685  
00185 Roma  
Tel. 06 22582330  
Fax 06 22754229  
info@gebart.it  
www.gebart.it

*Coordinamento editoriale e redazione testi*  
Stefania Spirito

*Progetto grafico e impaginazione*  
Berardi Design Team

*Fotolito, stampa e allestimento*  
Miligraf S.r.l., Roma

### *Referenze iconografiche*

© Per gentile concessione dell'Archivio Fotografico della  
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Arti-  
stico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della  
città di Roma/Ministero dell'Interno, Dipartimento per le  
Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per  
l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto: prima di co-  
pertina, pp. 3, 4, 7, 9.

© Per gentile concessione dell'Archivio Fotografico della  
Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Et-  
noantropologico delle Marche: quarta di copertina, pp. 3,  
5, 11, 13, 14.

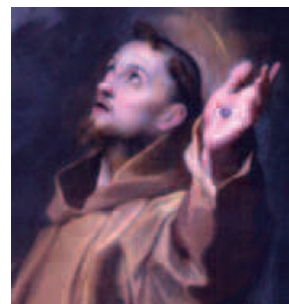
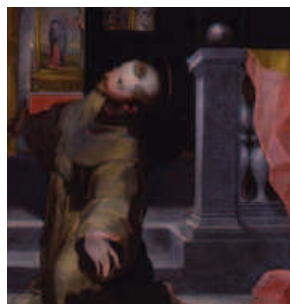
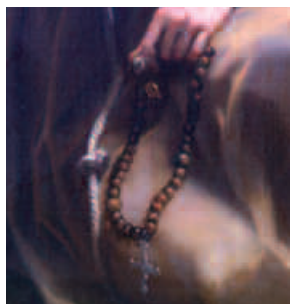
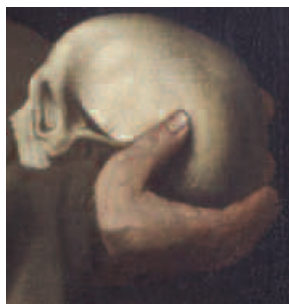
*In copertina*  
Caravaggio, *San Francesco in meditazione*, particolare, Roma,  
Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini.





## Sommario

Paolo Scarpellini Vittoria Garibaldi <i>Prefazione</i> .....	<b>5</b>
Alessandro Marchi <i>Caravaggio e il suo doppio.</i> <i>Il San Francesco in meditazione di Carpineto Romano</i> <i>e della chiesa della Concezione dei Cappuccini</i> .....	<b>6</b>
Claudia Caldari <i>Federico Barocci</i> <i>e le tematiche francescane</i> .....	<b>10</b>
Alessandro Marchi e Claudia Caldari <i>Bibliografia</i> .....	<b>15</b>







Lo strettissimo e indissolubile rapporto tra ricerca e tutela, dunque tra conoscenza e salvaguardia, è alla base dell'infaticabile e appassionato lavoro degli storici dell'arte che operano nella nostra Amministrazione, spesso in sinergia con il mondo universitario. L'apporto continuo delle indagini e degli studi consente infatti di approfondire sempre di più la cognizione e la percezione dei valori dei quali le opere d'arte sono portatrici, valori certamente artistici, ma anche storici, testimoniali, tecnici, devozionali.

La vicenda del *San Francesco in meditazione*, squisita e nitida opera caravaggesca di relativamente recente attribuzione, attesta l'utilità delle analisi radiografiche e stratigrafiche per l'importante contributo che hanno potuto dare alla determinazione della tormentata esecuzione del dipinto, tra pentimenti e ripensamenti, con le specifiche mutazioni iconografiche di alcuni particolari, mutazioni che si sono rivelate legate alla incerta committenza e alla variata destinazione.

Dopo circa quarant'anni di attenzione, a partire dalla "scoperta" da parte di Maria Vittoria Brugnoli nella chiesa di San Pietro a Carpineto Romano fino agli studi più recenti seguiti agli esiti delle indagini sulla materia dell'opera, è stato ricostruito un altro tassello della vita e dell'attività di Caravaggio, grazie anche all'interessante confronto con la copia coeva del *San Francesco in meditazione*, conservata nella chiesa dei Cappuccini in via Veneto a Roma, e ora attribuito a Bartolomeo Manfredi o a Mario Minniti, ma lungamente ed erroneamente assegnata alla mano del Merisi. Per la cortese disponibilità del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, proprietario delle due opere, e con la encomiabile generosità della Gebart, ditta concessionaria dei servizi aggiuntivi della Galleria Nazionale delle Marche, i due dipinti vengono ora esposti a Urbino, in un Palazzo Ducale che si conferma come sede ideale di eventi culturali di alto livello, per il prestigio monumentale del luogo e per la sapiente valorizzazione promossa dalla competente Soprintendenza. Accanto alle due versioni del *San Francesco in meditazione* vengono esposti altri due dipinti di argomento francescano, opere di Federico Barocci, e appartenenti alla collezione della Galleria, proponendo una interessante comparazione, di indubbio valore didascalico, tra la "novità" caravaggesca e la "tradizione" manierista.

La Direzione Regionale è particolarmente sensibile al tema della valorizzazione del Palazzo Ducale di Urbino, e delle sue pregevoli collezioni d'arte, attraverso una sempre migliore fruizione della Galleria e una sempre maggiore promozione di occasioni di approfondimento culturale, come la piccola ma interessante mostra che qui presentiamo. Inoltre, la nostra attenzione è rivolta al miglioramento delle condizioni ambientali del luogo e del monumento, e stanno infatti per iniziare alcuni importanti interventi conservativi finalizzati al risanamento delle coperture, al restauro dei portali, alla revisione dei serramenti, e al completamento del recupero di alcuni ambienti al secondo piano, destinati a incrementare gli spazi adibiti a esposizione permanente. Interventi che saranno condotti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Ancona, ovviamente d'intesa con la Soprintendenza urbinata.

Voglio esprimere un vivo apprezzamento e un sincero ringraziamento all'indirizzo della soprintendente Vittoria Garibaldi e dei suoi collaboratori per il qualificato apporto che sempre rendono, e che anche in questa circostanza hanno reso, alla vivacità culturale di Urbino e delle Marche.

Paolo Scarpellini  
Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche



L'eccezionale disponibilità del Ministero dell'Interno ha permesso la realizzazione di un evento che vede Urbino entrare a pieno titolo nella serie di celebrazioni per il quarto centenario della morte del maestro lombardo attraverso l'esposizione di due capolavori, entrambi a lui attribuiti messi recentemente a confronto: il *San Francesco in meditazione* della chiesa di San Pietro Apostolo a Carpineto Romano, oggi depositato nella Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini in Roma, e la copia del medesimo soggetto in Santa Maria della Concezione, la chiesa dei Cappuccini a Roma.

La presenza a Urbino di questi due incunabili della pittura secentesca, oltre a proporsi come momento di verifica dei gradi di autografia caravaggesca – ampiamente discussa dalla critica specialistica e che oggi, alla luce del restauro e delle indagini scientifiche condotte simultaneamente su entrambe le opere, ha visto al dipinto di Carpineto ricondurre la piena autografia caravaggesca – offre lo spunto per un confronto incrociato con il grande contemporaneo urbinato del Caravaggio, e cioè Federico Barocci, ancor lui alle prese con temi francescani.

Dunque il Caravaggio a confronto con sé medesimo, il Caravaggio autografo, nel dipinto di Carpineto, il Caravaggio alle prese con un valente "falsario" contemporaneo che gli fa' il verso, forse Bartolomeo Manfredi, nel dipinto dei Cappuccini.

Barocci dal canto suo, più ancorato alla tradizione, reinventa comunque un tema caro alla pittura di Controriforma e si cimenta tanto con *l'Invenzione delle Stimate*, come vuole una recente, affascinante lettura di Chiara Frugoni, già nella Chiesa dei Cappuccini di Urbino, che con il *Perdono di Assisi*, il grande quadro per i Francescani, di cui il Palazzo Ducale conserva il vivacissimo bozzetto, realizzato a preparazione della pala chiesastica.

Una mostra 'piccola' ma di capolavori eccellenti, che non mancherà di sollecitare curiosità e reazioni positive. Uno spaccato breve, ma intenso sulla pittura del Seicento che, a Urbino e nelle Marche, attende di essere riscoperta tanto nei suoi valori locali quanto nelle componenti che affacciano sulla grande arte europea del barocco.

Vittoria Garibaldi  
Soprintendente per i Beni Storici,  
Artistici ed Etnoantropologici delle Marche



**Questo "assaggio di lettura" è finito**  
***This "reading sample" is finished***

***Per acquistare il libro completo  
torna alla scheda del volume e mettilo nel tuo carrello.***

***If you would like to buy the complete book, please go back  
to its fact sheet on this site and put it in your cart.***